
Relazione annuale RPCT

Anno 2019

Indice della Relazione annuale del RPCT sull'attuazione del PTPC

SEZIONE 1. ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE.....	3
SEZIONE 2. ANAGRAFICA RPCT	3
SEZIONE 3. RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI	3
3.1. Sintesi dell'attuazione delle misure generali.....	3
3.2 Codice di comportamento.....	5
3.3. Rotazione del personale	5
3.3.1 Rotazione Ordinaria	5
3.3.2 Rotazione Straordinaria	7
3.4. Misure in materia di conflitto di interessi	7
3.5. Whistleblowing	8
3.6. Formazione	8
3.7. Trasparenza.....	9
3.8. Pantouflage.....	9
3.9. Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	9
3.10. Patti di integrità.....	9
3.11. Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali	10
SEZIONE 4. RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE	11
4.1. Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche	11
SEZIONE 5. MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO	12
SEZIONE 6. MONITORAGGIO ALTRE MISURE	13
SEZIONE 7. MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI	13
SEZIONE 8. MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.....	13
SEZIONE 9. CONSIDERAZIONI GENERALI.....	13
SEZIONE 10. MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE.....	13
10.1. Misure specifiche di controllo	14
10.2. Misure specifiche di trasparenza	17
10.3. Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento...	17
10.4. Misure specifiche di regolamentazione.....	18
10.5. Misure specifiche di semplificazione.....	20
10.6. Misure specifiche di formazione	20
10.7. Misure specifiche di rotazione.....	20
10.8. Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi	21

SEZIONE 1. ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE

Codice fiscale Amministrazione: **94165250484**

Denominazione Amministrazione: **AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE**

Comparto: **Enti Pubblici non Economici Nazionali**

Regione di appartenenza: **Toscana**

Classe dipendenti: **da 100 a 499**

Numero totale Dirigenti: **12**

SEZIONE 2. ANAGRAFICA RPCT

Nome RPC: **ALESSANDRO**

Cognome RPC: **LASCHI**

Qualifica: **Dirigente**

Posizione occupata: **Responsabile Settore Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali**

Data inizio incarico di RPC: **30/01/2019**

Il RPCT svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza

SEZIONE 3. RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure generali per l'anno di riferimento del PTPC.

3.1. Sintesi dell'attuazione delle misure generali

Con riferimento all'attuazione delle misure generali, nell'anno in corso, sono state programmate 9 misure generali.

Rispetto al totale delle misure generali programmate la situazione relativa alla loro attuazione corrisponde alla situazione rappresentata nella figura che segue:

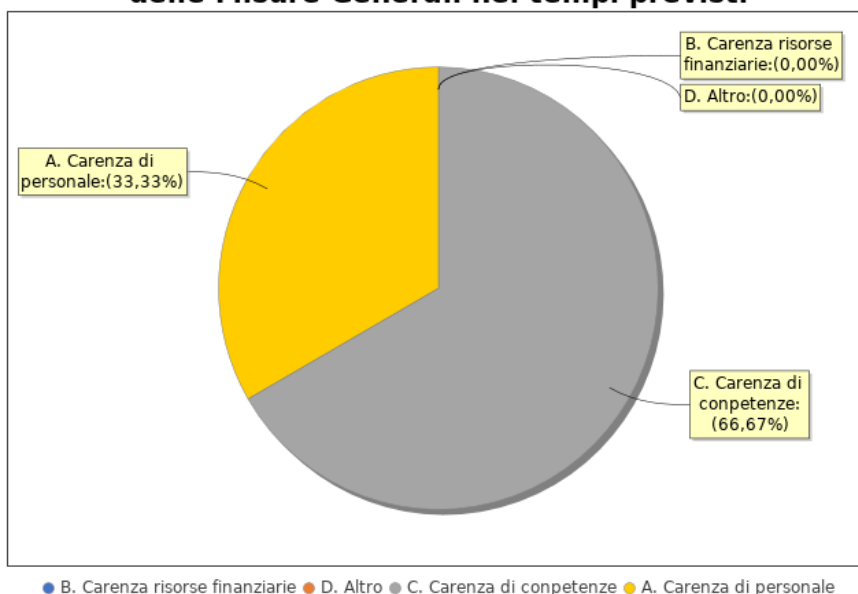


In particolare, per quanto riguarda le misure non attuate si evidenzia che:



Inoltre, per quanto concerne le misure che, pur essendo state programmate, non risultano ancora attuate e non possono essere attuate nei tempi previsti dal PTPC, si evidenziano le seguenti motivazioni:

Motivazioni alla base dell'impossibilità dell'attuazione delle Misure Generali nei tempi previsti



Note del RPCT:

Come sottolineato nei precedenti PTPCT adottati dall'Agenzia, e quindi anche nel Piano a cui si riferisce la presente relazione annuale, ANSF ha dovuto necessariamente contemperare l'esigenza di prevedere e porre in essere le possibili azioni finalizzate all'efficace prevenzione e contrasto della corruzione, con quella di assicurare, senza soluzione di continuità, il corretto adempimento dei propri compiti istituzionali, di carattere altamente tecnico e specialistico. Ciò, tenuto conto non solo

delle gravi carenze di personale (ancora attualmente insufficiente anche soltanto per il completo ed efficace svolgimento di tali compiti e delle normali - ma complesse e necessarie - attività di funzionamento, amministrazione e gestione, comuni ad ogni pubblica amministrazione indipendentemente dalla dimensione e dalla effettiva consistenza del proprio organico), ma anche alla luce delle evoluzioni di carattere normativo che hanno recentemente coinvolto ANSF, e per le quali nel prossimo futuro è prevista una complessa e completa trasformazione della propria organizzazione.

Le misure previste dal PTPCT 2019 – 2021 sono state sostanzialmente attuate nei termini previsti, sebbene con grande difficoltà a causa delle scarse risorse umane presenti nell'Ente. La presente Relazione annuale, evidenzia quale maggiore criticità la complessità delle azioni da porre in essere per un Ente come ANSF che risulta ancora sottodimensionato, e che tale valutazione risente del fatto che il Responsabile è di recente nomina (gennaio 2019), nonché della condizione di non esclusività del ruolo e delle novità introdotte dal recente PNA.

Le misure presentano un buon grado di attuazione in quanto ben recepite da parte dell'amministrazione in considerazione della loro programmazione e attuazione già dal primo anno di attuazione del ciclo di gestione del rischio (2014), alcune non ancora consolidate perché ancora in sperimentazione a causa di criticità di carattere organizzativo e comunque in fase di valutazione di sostenibilità.

Nel seguito saranno individuate con maggior puntualità le condizioni che hanno portato ad una parziale attuazione delle Misure generali (66,67%).

3.2 Codice di comportamento

Il codice di comportamento è stato adottato nel 2014.

Sono state adottate le seguenti misure che garantiscono l'attuazione del Codice di Comportamento:

- Diffusione del codice di comportamento in caso di: aggiornamenti, nuove assunzioni, conferimento di incarichi (collaborazione, consulenza ed ex art. 19.6), forniture di beni e servizi. Iniziative di formazione e informazione interna ed esterna all'Ente. Inserimento nel codice della responsabilità in capo al Dirigente/Dipendente di segnalazione di illecito. Pubblicazione del codice sul sito web.

Nell'anno di riferimento del PTPC in esame, nessuna area di rischio è stata interessata da procedimenti disciplinari per segnalazioni su violazioni del Codice di Comportamento, nei confronti dei dipendenti.

Infatti nell'anno di riferimento del PTPC in esame sono stati attivati, per segnalazioni su violazioni del Codice di Comportamento, n.0 procedimenti disciplinari e pertanto non ci sono stati procedimenti disciplinari che hanno dato luogo a sanzioni.

3.3. Rotazione del personale

3.3.1 Rotazione Ordinaria

Non è stato adottato un Atto (es. regolamento, direttive, linee guida, etc.) per l'adozione della misura 'Rotazione Ordinaria del Personale'.

Note del RPCT:

Il notevole sottodimensionamento della Agenzia da un lato e l'alta specializzazione tecnica richiesta alle competenze del personale ha reso, sin dalla prima programmazione delle azioni di prevenzione del rischio di corruzione, difficilmente applicabile nel breve e medio periodo l'attuazione della misura della rotazione.

Preme sottolineare che l'ANSF, pur se operativa dal mese di giugno 2008, si è potuta dotare di personale proprio solo dalla fine dell'anno 2012. Il funzionamento dell'Agenzia, sino al mese di settembre 2012, è stato assicurato tramite l'utilizzo, ai sensi dell'art. 4, comma 8, del citato D.Lgs. 162/2007, di personale appartenente ai ruoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Gruppo FS S.p.A., posto alle dipendenze funzionali dell'ANSF pur conservando il rapporto di lavoro con il Ministero o la società di provenienza.

In data 27 settembre 2012, l'Agenzia ha potuto completare l'iter della prima procedura di inquadramento del personale nei propri ruoli, prevista agli artt. 17 e 18 del D.P.R. n. 224/2011, inquadrando comunque solamente 98 unità di personale, rispetto alle 302 unità previste dalla vigente pianta organica.

In ragione di quanto sopra, pertanto, una completa rotazione delle figure dirigenziali operanti nei settori particolarmente esposti a rischio non si è potuta effettuare in ragione sia dell'esiguo numero di figure con incarico dirigenziale sia per la recente attribuzione degli incarichi stessi. A ciò, va aggiunta la considerazione che sia nelle materie ad elevata specializzazione che in quelle a carattere interdisciplinare in cui il personale e i dirigenti dell'ANSF si trovano ad operare (si pensi alle differenti competenze specialistiche necessarie per occuparsi di sistemi di sicurezza da installare "a terra" sull'infrastruttura ferroviaria, a quelle necessarie per i sistemi di sicurezza da installare "a bordo" dei diversi tipi di treni, a quelle necessarie al corretto funzionamento dei vari impianti di gestione della circolazione e di segnalamento, a quelle occorrenti alla verifica del corretto funzionamento delle "interfacce" terra-bordo, necessarie a far "colloquiare" tra loro i diversi sistemi) il possesso del relativo know-how è un elemento di assoluto valore, da conservare, aggiornare di pari passo con lo sviluppo delle tecnologie e, certamente, non acquisibile (duplicabile) in breve tempo specie se, contemporaneamente, occorre che ciascuno continui ad assicurare lo svolgimento delle attività su cui ha già competenza.

Nel 2019, in linea di continuità con gli anni precedenti, la rotazione è stata applicata ai seguenti processi del Settore Ispettorato e Controlli (Area Ispettiva e Audit di processo):

- Gestione del programma annuale delle attività di supervisione;
- Gestione del programma mensile delle attività di audit;
- Attività di supervisione sui sistemi di gestione della sicurezza;
- Valutazione di conformità del Sistema di Gestione della Sicurezza nell'ambito dei processi di rilascio, rinnovo, revoca ed aggiornamento dell'autorizzazione di sicurezza e del certificato di sicurezza;
- Programmazione mensile delle attività ispettive;
- Gestione delle attività ispettive di monitoraggio;
- Gestione delle attività ispettive specifiche.

In occasione poi dei necessari turn over e nuovi ingressi è stata attuata la rotazione degli incarichi dirigenziali di responsabilità della maggior parte dei settori, nonché sono stati favoriti i trasferimenti di ufficio e di settore per quei dipendenti che ne hanno fatto domanda.

Si segnala altresì che l’Agenzia adotta modalità organizzative ed operative che favoriscono condivisione delle attività tra operatori non solo del medesimo ufficio, ma anche tra settori diversi, assicurando diversi livelli di controllo in funzione delle responsabilità e dei ruoli, ed evitando isolamento di mansioni e controllo esclusivo dei processi.

3.3.2 Rotazione Straordinaria

Nel PTPCT non sono state programmate le azioni e le modalità organizzative idonee a garantire la tempestiva adozione della Rotazione Straordinaria del Personale in caso di necessità.

Per le seguenti motivazioni: La misura di rotazione straordinaria del personale in caso di necessità sarà prevista nell'aggiornamento del PTPC 2020.

Note del RPCT:

L’istituto della rotazione straordinaria è previsto dall’art. 16, co. 1, lett. l-quater) d.lgs. n. 165/2001, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La norma citata prevede, infatti, la rotazione «del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva».

Ferma restando che la rotazione straordinaria è disposta direttamente dalla legge, l’Agenzia, sulla scorta delle indicazioni fornite dall’Autorità, intende provvedere nell'aggiornamento del PTPCT 2020 -2022 a:

- fornire al personale dell’Agenzia, per il tramite di una informativa interna, specifiche indicazioni e informazioni sull’istituto della rotazione straordinaria, con l’evidenza dell’obbligo che sussiste in capo a ciascun dipendente di comunicare all’amministrazione la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio, nonché delle ipotesi in cui si verificano i presupposti per l’applicazione della misura;
- inserire in fase di aggiornamento del Codice di Comportamento, l’obbligo per i dipendenti di comunicare all’amministrazione la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio;
- attivare la misura della rotazione straordinaria in applicazione della normativa vigente.

3.4. Misure in materia di conflitto di interessi

Nel PTPC, nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per l'attribuzione di incarichi dirigenziali e la verifica di insussistenza di cause ostative.

INCONFERIBILITA'

Nell'anno di riferimento del PTPC in esame, sono pervenute 7 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità.

Sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità.

In particolare, sono state effettuate 4 verifiche totali.

Le verifiche effettuate a seguito di segnalazioni pervenute ammontano a 0.

A seguito delle verifiche effettuate, sono state accertate 0 violazioni.

Infine, risultano 0 procedimenti sanzionatori avviati dal RPCT.

INCOMPATIBILITA'

Nell'anno di riferimento del PTPC in esame, sono pervenute 17 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità.

Non sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità.

Nel PTPC, nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconfiribilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, non sono esplicitate le direttive per effettuare controlli sui precedenti penali.

Si indicano di seguito le motivazioni: E' intenzione dell'Ente programmare tale misura nel nuovo Piano 2020-2022.

Non sono stati effettuati controlli sui precedenti penali nell'anno di riferimento del PTPC.

SVOLGIMENTI INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI

Nell'anno di riferimento del PTPC in esame, non sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

Note del RPCT:

In relazione alla misura sull'incompatibilità è intenzione di ANSF provvedere a effettuare le verifiche e i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese in riferimento all'assenza di condanne per reati contro la pubblica amministrazione e verificarne l'esito positivo (ovvero assenza di motivi ostativi) prima del conferimento dell'incarico, al fine di poter conferire l'incarico solo ad esito positivo del controllo.

3.5. Whistleblowing

Dentro l'amministrazione, le segnalazioni possono essere inoltrate tramite:

- Documento cartaceo
- Email

Note del RPCT:

ANSF ha inserito tra gli obiettivi strategici del nuovo PTPCT 2020 – 2022 l'istituzione di un sistema informativo dedicato alle segnalazioni delle condotte illecite (whistleblowing).

3.6. Formazione

Nell'anno di riferimento del PTPC è stata erogata formazione sul tema della prevenzione della corruzione e/o tecnica/specialistica sui processi particolarmente esposti al rischio ai seguenti soggetti:

- RPCT per un numero medio di ore pari a 62
- Dirigenti per un numero medio di ore pari a 19
- Funzionari per un numero medio di ore pari a 17

Per ogni corso di formazione erogato, non sono stati somministrati ai partecipanti presenti dei questionari finalizzati a misurare il loro livello di gradimento.

La formazione è stata erogata da soggetti Esterni.

In particolare, la formazione è stata affidata alla **SNA**.

3.7. Trasparenza

Sono stati effettuati i monitoraggi annuali previsti dalla norma per l'attestazione degli obblighi di pubblicazione da parte dell'Organismo indipendente di valutazione.

I monitoraggi non hanno evidenziato irregolarità nella pubblicazione dei dati. L'amministrazione non ha realizzato l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il sito istituzionale, relativamente alla sezione 'Amministrazione trasparente', non traccia il numero delle visite.

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico 'semplice' è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Nell'anno di riferimento del PTPC non sono pervenute richieste di accesso civico 'semplice'.

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico 'generalizzato' è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Nell'anno di riferimento del PTPC non sono pervenute richieste di accesso civico 'generalizzato'.

E' Stato istituito il registro degli accessi.

In particolare è stata rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze.

Note del RPCT:

ANSF ha inserito tra gli obiettivi strategici del nuovo PTPCT 2020 – 2022 la realizzazione di un contatore delle visite nella sezione Amministrazione Trasparente.

3.8. Pantouflage

Sono stati effettuati controlli sull'attuazione della misura.

In particolare, sono state effettuate 27 verifiche.

Le violazioni accertate a seguito di verifiche ammontano a 0

3.9. Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna

Non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.).

Sono state effettuate 17 verifiche.

Le violazioni accertate a seguito di verifiche ammontano a 0.

3.10. Patti di integrità

La misura "Patti di Integrità", pur essendo stata programmata nel PTPC di riferimento, non è stata ancora attuata.

In particolare, non sono state ancora avviate le attività per l'adozione della misura ma saranno avviate nei tempi previsti dal PTPC a causa di **Carenza di personale**.

Note del RPCT:

L'ANAC con determinazione n. 4 del 2012 si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità. Nella determinazione si precisa che "mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)."

In accordo a quanto indicato all'art. 1, comma 17 della legge 190/2012, l'Agenzia, ove ritenuto opportuno, può prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.

ANSF intende ottemperare a quanto previsto dal citato dettato normativo, inserendo, ove ritenuto opportuno, negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

3.11. Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali

Il complesso delle misure attuate ha avuto un effetto (diretto o indiretto):

- neutrale sulla qualità dei servizi;
- neutrale sull'efficienza dei servizi (es. in termini di riduzione dei tempi di erogazione dei servizi);
- neutrale sul funzionamento dell'amministrazione (es. in termini di semplificazione/snellimento delle procedure);
- positivo sulla diffusione della cultura della legalità;
- neutrale sulle relazioni con i cittadini;
- neutrale su Le misure generali hanno avuto sostanzialmente un impatto neutrale in funzione della spiccata particolarità dell'Ente.

SEZIONE 4. RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure specifiche per l'anno di riferimento del PTPC.

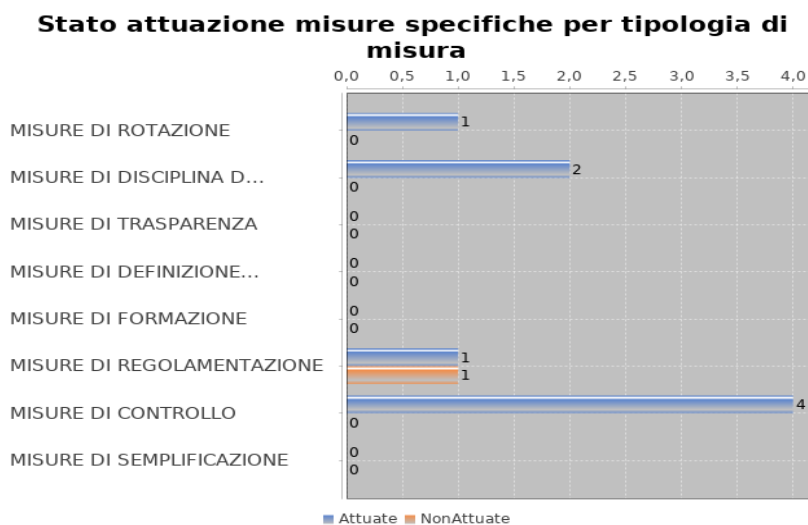
4.1. Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche, nell'anno in corso, sono state programmate 9 misure specifiche.

Rispetto al totale delle misure specifiche programmate la situazione relativa alla loro attuazione corrisponde alla situazione rappresentata nella figura che segue:



Nel dettaglio, rispetto al totale delle misure specifiche programmate per le diverse tipologie di misure, si evince la situazione illustrata nel grafico che segue:



Note del RPCT:

Nel seguito saranno individuate con maggior puntualità le condizioni che hanno portato ad una parziale attuazione delle Misure generali (88,89%).

SEZIONE 5. MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO

Il grafico che segue indica, per ciascuna area di rischio esaminata nel PTPC, il numero di eventi corruttivi che si sono verificati nell'anno in corso (laddove verificatisi):



Con riferimento alle aree in cui si sono verificati eventi corruttivi, la tabella che segue indica se nel PTPC erano state previste misure di prevenzione della Corruzione:

Tabella 1 - Previsione misure nelle aree in cui si sono verificati fenomeni corruttivi

Aree di rischio	EVENTI CORRUTTIVI	PREVISIONE DI MISURE
Area Normativa	0	
Servizi comuni e servizi tecnici	0	
Monitoraggio, banche dati e rapporti istituzionali	0	
Atti e attività infraprocedimentali	0	

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione i seguenti effetti:

- è rimasta invariata la consapevolezza del fenomeno corruttivo
- è rimasta invariata la capacità di scoprire casi di corruzione
- è rimasta invariata la reputazione dell'ente

Il PTPC non è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni.

SEZIONE 6. MONITORAGGIO ALTRE MISURE

Non è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato.

Non sono pervenuti suggerimenti e/o richieste di chiarimenti in merito alla strategia di prevenzione della corruzione dell'ente da parte di soggetti esterni all'amministrazione (es. sulle misure di prevenzione della corruzione adottate da parte di soggetti esterni all'amministrazione).

SEZIONE 7. MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI

Non ci sono state denunce a carico di dipendenti dell'amministrazione nell'anno di riferimento del PTPC in esame.

Non sono stati avviati procedimenti penali a carico di dipendenti dell'amministrazione nell'anno di riferimento del PTPC in esame.

SEZIONE 8. MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili a fenomeni corruttivi (in senso ampio, non solo per fatti penalmente rilevanti) a carico dei dipendenti.

SEZIONE 9. CONSIDERAZIONI GENERALI

Si ritiene che lo stato di attuazione del PTPCT (definito attraverso una valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del Piano e delle misure in esso contenute) sia Medio, per tali ragioni: Le misure previste dal PTPCT 2019-2021 sono state sostanzialmente attuate nei termini previsti, sebbene con grande difficoltà a causa delle scarse risorse umane presenti nell'Ente.

Si ritiene che l'efficacia complessiva della strategia di prevenzione della corruzione (definita attraverso una valutazione sintetica) con particolare riferimento alle misure previste nel Piano e attuate sia Parzialmente idoneo, per tali ragioni: La maggiore criticità riscontrata è costituita dalla complessità delle azioni da porre in essere per un Ente come ANSF che risulta ancora sottodimensionato.

Si ritiene che l'esercizio del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto alla messa in atto del processo di gestione del rischio (definito attraverso una valutazione sintetica) sia stato Parzialmente idoneo, per tali ragioni: La valutazione espressa risente del fatto che il RPCT è di recente nomina (gennaio 2019). Tale condizione sommata al ruolo non esclusivo fa sì che ci possono essere margini di miglioramento anche in funzione del nuovo ruolo che il RPC in base alle novità introdotte dal nuovo PNA.

SEZIONE 10. MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE

Il presente capitolo illustra l'andamento relativo all'attuazione delle singole misure specifiche programmate nell'anno di riferimento del PTPC.

10.1. Misure specifiche di controllo

AREA DI RISCHIO: C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.).

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di controllo, nell'anno in corso, si evidenziano i risultati illustrati nella figura che segue:



MISURA DI CONTROLLO 1

Area di rischio: I. C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.).

Misura: Programmazione annuale degli interventi di promozione della cultura ferroviaria assunta previo parere concordato in comitato direttivo.

La misura è stata attuata

AREA DI RISCHIO: D. Contratti pubblici

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di controllo, nell'anno in corso, si evidenziano i risultati illustrati nella figura che segue:



MISURA DI CONTROLLO 1

Area di rischio: I. D. Contratti pubblici

Misura: Controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000 relativamente alle procedure di affidamento diretto sul MEPA o sul libero mercato.

La misura è stata attuata

AREA DI RISCHIO: G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di controllo, nell'anno in corso, si evidenziano i risultati illustrati nella figura che segue:



MISURA DI CONTROLLO 1

Area di rischio: I. G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni.

Misura: Presenza a campione del Dirigente, o d un suo delegato, nello svolgimento delle attività di supervisione.

La misura è stata attuata

AREA DI RISCHIO: I. Atti e attività infraprocedimentali

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di controllo, nell'anno in corso, si evidenziano i risultati illustrati nella figura che segue:



MISURA DI CONTROLLO 1

Area di rischio: Atti e attività infraprocedimentali.

Misura: Incontri periodici tra dirigenti competenti in settori diversi al fine del confronto su tematiche intersettoriali comuni e specifiche in occasione delle riunioni del comitato direttivo.

La misura è stata attuata

10.2. Misure specifiche di trasparenza

Non sono state programmate misure specifiche di trasparenza.

10.3. Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Non sono state programmate misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento.

10.4. Misure specifiche di regolamentazione

AREA DI RISCHIO: G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di regolamentazione, nell'anno in corso, si evidenziano i risultati illustrati nella figura che segue:



MISURA REGOLAMENTAZIONE 1

Area di rischio: I. G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni.

Misura: Stesura e trasmissione agli operatori coinvolti da attività di verifica sul campo, di un report sulle non conformità rilevate a seguito della visita effettuata.

La misura è stata attuata

AREA DI RISCHIO: I. Atti e attività infraprocedimentali

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di regolamentazione, nell'anno in corso, si evidenziano i risultati illustrati nella figura che segue:



In particolare, per quanto riguarda le misure specifiche di regolamentazione non attuate si evidenzia che sono state avviate le attività e che, dunque, sono attualmente in corso di adozione.

MISURA REGOLAMENTAZIONE 1

Area di rischio: Atti e attività infraprocedimentali.

Misura: Verifica del rispetto delle procedure organizzative poste in essere in materia di procedimenti sanzionatori che originano dalle attività di supervisione.

La misura non è stata attuata ed è attualmente in corso di adozione

Note del RPCT:

La misura programmata coinvolge 3 attori differenti, due settori tecnici responsabili di fornire al RPCT dati e informazioni relativamente agli accertamenti effettuati e l'ufficio competente per il procedimento sanzionatorio al quale è richiesto di fornire gli esiti delle pratiche di accertamento. Alla data di effettuazione del Monitoraggio (novembre 2019) questo ultimo ufficio era privo di dirigente, e l'incarico è stato conferito solo nel mese di gennaio 2020. Le attività di monitoraggio su tale misura pertanto sono attualmente in fase di completamento.

10.5. Misure specifiche di semplificazione

Non sono state programmate misure specifiche di semplificazione.

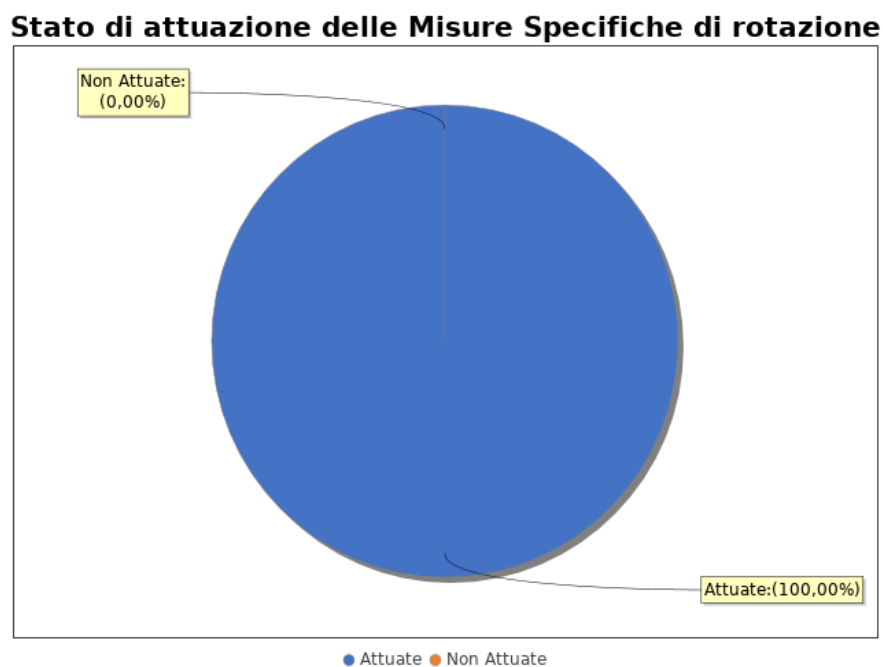
10.6. Misure specifiche di formazione

Non sono state programmate misure specifiche di formazione.

10.7. Misure specifiche di rotazione

AREA DI RISCHIO: D. Contratti pubblici

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di rotazione, nell'anno in corso, si evidenziano i risultati illustrati nella figura che segue:



MISURA DI ROTAZIONE 1

Area di rischio: I. D. Contratti pubblici.

Misura: Rotazione della nomina del responsabile unico del procedimento compatibilmente con le risorse disponibili.

La misura è stata attuata

10.8. Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi

AREA DI RISCHIO: G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi, nell'anno in corso, si evidenziano i risultati illustrati nella figura che segue:



MISURA DI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSE 1

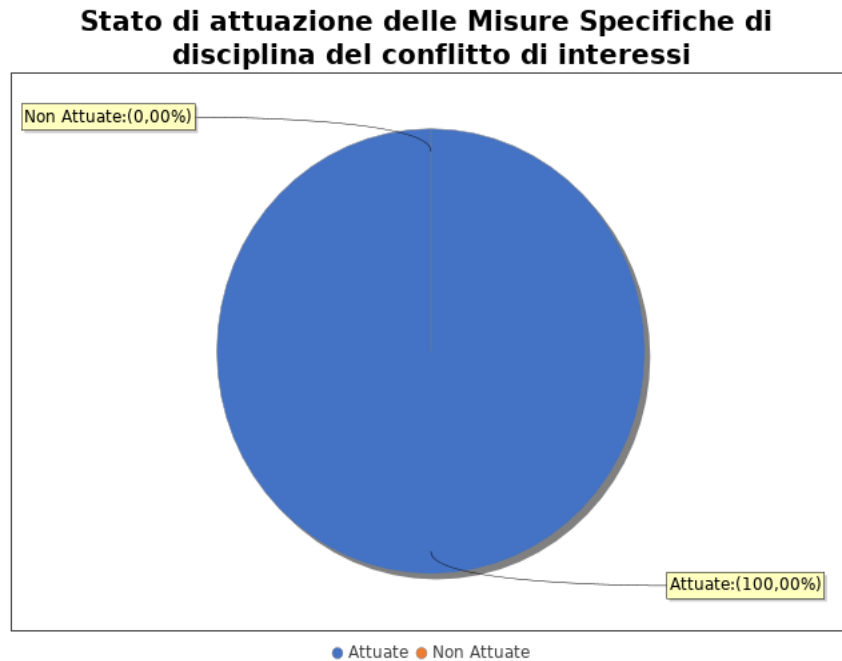
Area di rischio: I. G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni.

Misura: Previsione di impiego minimo di due risorse per lo svolgimento di quei processi che prevedono attività di verifica sul campo.

La misura è stata attuata

AREA DI RISCHIO: H. Affari legali e contenzioso

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi, nell'anno in corso, si evidenziano i risultati illustrati nella figura che segue:



MISURA DI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSE 1

Area di rischio: I. H. Affari legali e contenzioso.

Misura: Previsione di almeno due risorse nei procedimenti delle sanzioni disciplinari.

La misura è stata attuata